



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 71

Approvata dal Consiglio Comunale in data 25 settembre 2017

OGGETTO: PROCEDURE DI INFRAZIONE LEGATE ALLA REALIZZAZIONE DEL DEPOSITO NAZIONALE PER I RIFIUTI RADIOATTIVI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- in Italia, fra pochissimi anni, è prevista la presenza di oltre 90mila metri cubi di rifiuti radioattivi derivanti dalle centrali e dagli impianti nucleari dismessi e dalle attività industriali, mediche e di ricerca (75mila metri cubi di bassa/media attività e 15mila metri cubi di alta attività), a cui si aggiungono 58mila metri cubi di rifiuti provenienti da attività di bonifica di installazioni industriali contaminate accidentalmente;
- è previsto che tali rifiuti radioattivi vengano stoccati nel deposito nazionale che l'Italia è chiamata a realizzare e rendere operativo entro il 2025;
- al momento non sono ancora stati approvati i documenti necessari per la realizzazione del deposito, in particolare il Programma nazionale per la gestione delle scorie e la Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il futuro deposito, la cosiddetta Cnapi;
- la Cnapi è stata conclusa nei primi giorni del 2015 da Sogin S.p.A., la società di Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi, sulla base dei criteri indicati da ISPRA: da allora si è in attesa della sua pubblicazione e - conseguentemente - di conoscere le aree che potenzialmente potranno ospitare il deposito nazionale;
- esiste il concreto il rischio di incorrere in una procedura di infrazione comunitaria: secondo la Direttiva 2011/70 del Consiglio Europeo, infatti, il Programma nazionale per la gestione dei rifiuti radioattivi doveva essere presentato entro il 23 agosto 2015;
- a questo proposito lo scorso 13 luglio la Commissione Europea ha inviato un "parere motivato", ovvero un richiamo formale, che dà allo Stato italiano un tempo di 60 giorni per evitare il deferimento alla Corte di Giustizia Europea (in sostanza 2 mesi per recuperare un ritardo di anni);
- il Governo ha avviato la fase di consultazione pubblica per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la procedura prevista dalle Direttive europee che permette ai cittadini di

esprimere le proprie opinioni sul Programma nazionale per la gestione dei rifiuti radioattivi e quindi per la costruzione e l'esercizio del deposito nazionale;

- tale consultazione è stata avviata nel periodo estivo e si chiude il 13 settembre 2017;
- il Ministro Calenda ha recentemente annunciato tempi brevi per la conclusione della procedura di VAS e la pubblicazione entro la fine dell'anno corrente della Carta delle aree idonee ad ospitare il deposito nazionale dei rifiuti nucleari italiani;

CONSIDERATO CHE

- la procedura seguita a livello nazionale è opinabile sotto l'aspetto della cronologia: le fasi si sarebbero infatti dovute succedere in ordine inverso, mentre è stato avviato l'iter di definizione e discussione sul deposito nazionale senza prima presentare lo scenario di contesto e le scelte strategiche;
- ancora una volta l'Italia deve correre ai ripari a seguito di un richiamo europeo;
- non è più giustificabile a questo punto accumulare ritardi sulla realizzazione di un deposito per lo smaltimento dei rifiuti nucleari a bassa e media attività, anche in ragione del fatto che molti depositi "temporanei" si trovano in aree che, in base agli stessi criteri indicati da ISPRA, oggi risultano non idonee;
- il Comune di Torino è capoluogo della Regione che detiene il maggior carico di attività derivante dalla presenza di rifiuti radioattivi a livello nazionale, essendo sede di centrali e impianti dismessi e di importanti realtà industriali, mediche e di ricerca che operano in settori che utilizzano isotopi radioattivi;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) concordare con l'autorità regionale una tempestiva azione politica, coinvolgendo i referenti parlamentari piemontesi delle diverse parti politiche, finalizzata a compiere ogni azione in loro facoltà nei confronti del Governo e del Parlamento affinché si concluda quanto prima la procedura di VAS e si provveda alla pubblicazione della Carta delle aree idonee ad ospitare il deposito nazionale dei rifiuti nucleari italiani;
- 2) mettere in essere iniziative di sensibilizzazione e di divulgazione, organizzando incontri sul tema, per rendere nota la situazione descritta e sensibilizzare l'opinione pubblica.
- 3) predisporre ed inviare in tempi rapidi un parere in merito alla necessità di valutare tutti i rischi legati al transito ed eventuale sosta nel territorio cittadino di convogli ferroviari contenenti materiali combustibili irraggiati con indicazione degli aspetti di sicurezza ed emergenziali da predisporre anche in modalità preventiva;

IMPEGNA INOLTRE

la Sindaca e la Giunta a richiedere alla Città Metropolitana di:

- 4) predisporre ed inviare in tempi rapidi un parere in merito alla necessità di valutare tutti i rischi legati al transito ed eventuale sosta nel territorio metropolitano di convogli ferroviari contenenti materiali combustibili irraggiati con indicazione degli aspetti di sicurezza ed emergenziali da predisporre anche in modalità preventiva.
-